

ADEMPIMENTI

Il presente provvedimento non è soggetto al controllo preventivo della Regione ai sensi dell'art. 13 della L.R. n° 11/2004 ed è immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 10, comma 7 della legge regionale 22 gennaio 1996, n. 2

IL DIRETTORE AFFARI GENERALI

Michele CHIODO

Il presente provvedimento è soggetto al controllo preventivo della Regione ai sensi dell'art. 13 della L.R. n° 11/2004; inviato alla Regione il _____ Prot. n° _____

IL DIRETTORE AFFARI GENERALI

Al Comitato di Rappresentanza il _____ Prot. n° _____

IL DIRETTORE AFFARI GENERALI

Affissa all'albo dell'Azienda il 31 GEN. 2014

IL DIRETTORE AFFARI GENERALI

Michele CHIODO

Inviata al Collegio Sindacale il 31 GEN. 2014

IL DIRETTORE AFFARI GENERALI

Michele CHIODO

Prot. _____ del _____

A.A.GG. 78 del 29/01/2014

REGIONE CALABRIA

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CATANZARO

88100 CATANZARO

Deliberazione n. 45 /DG del 30/01/2014

L'anno 2014 il giorno fine del mese gennaio

in Catanzaro presso la sede dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Gerardo Mancuso
(D.P.G.R. n.59 del 14.07.2011)

Ha adottato la seguente deliberazione:

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE PER IL TRIENNIO 2014 - 2016

Proposta del Responsabile del procedimento Dott. Francesco La Cava in data 29/01/2014

FIRMA

Il Responsabile Uffici Risk Management e Prevenzione della Corruzione, Dott. Francesco La Cava, attesta la legittimità formale e sostanziale, nonché la regolarità tecnica, documentale e procedurale della presente proposta

FIRMA

Il Direttore dell'U.O. Gestione Risorse Economiche e Finanziarie attesta la regolarità contabile e la copertura finanziaria della presente proposta con imputazione della relativa spesa sul bilancio dell'esercizio

FIRMA

Parere favorevole del Direttore Amministrativo

FIRMA

Parere favorevole del Direttore Sanitario

FIRMA

Su conforme proposta del Responsabile del procedimento nonché dell'espressa dichiarazione della regolarità tecnica amministrativa dell'atto resa dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione;

Acquisiti i pareri del Direttore Sanitario e del Direttore Amministrativo

DELIBERA

Le premesse che si intendono integralmente riportate e confermate

Approvare nella sua interezza il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, triennio 2014 - 2016, per come esibito in uno ai documenti allegati (n.1) Piano per la Prevenzione della Corruzione anno 2014; n.2) Mappatura Aziendale; 3) Relazione Illustrativa dei contenuti del Codice di Comportamento e Codice di Comportamento del personale dell'ASP di Catanzaro; 4) Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2014 - 2016).

Trasmetterli, a cura dell'U.O. Affari Generali e Legali, il presente atto al Dipartimento della Funzione Pubblica per tramite della prevista procedura informatica; altresì, sempre a cura dell'U.O. precisata, trasmetterli il ripetuto provvedimento al Responsabile della Prevenzione della Corruzione, al Direttore dell'U.O. Acquisizione Beni e Servizi, al Direttore dell'U.O. Affari Generali e Legali, al Direttore dell'U.O. Gestione Risorse Economiche e Finanziarie, al Responsabile dell'U.O. Gestione Risorse Umane, al Direttore dell'U.O. Gestione Attività Tecniche, al Direttore U.O. Gestione Patrimonio, al Direttore U.O. Programmazione e Controllo, ai Direttori UU.OO. Farmacia del P.O. di Sovrato e di Lamezia Terme, ai Direttori UU.OO. Farmacia Territoriale di Catanzaro e di Lamezia Terme ed al Responsabile del Procedimento di Pubblicazione per la sua pubblicazione ufficiale e diffusione per tramite del sito web aziendale.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Gerardo Mancuso

Responsabile della Prevenzione della Corruzione

Il Piano triennale che viene ora proposto in attuazione pratica della legge 190/2012, ex art. 1 comma 5 e seguenti, intende prioritariamente individuare, per come individuati, quei settori di attività tradizionalmente esposti al rischio di corruzione, nel coerente intento di preservare l'integrità dell'azione amministrativa secondo canoni ispirati al fondamentale principio di legalità di matrice costituzionale.

Preservare, perciò, attraverso lo strumento della prevenzione inteso nella sua più ampia accezione lessicale, quale, cioè, momento formativo di indirizzo culturale da offrire al dipendente pubblico nell'esplicazione dell'attività volta al servizio esclusivo dello Stato, nell'interesse della collettività, in ultima analisi, senza sconfinamenti in percorsi sospetti.

Esclusività, quindi, del rapporto, interesse pubblico, incompatibilità di prestazioni in conflitto di interesse nell'ambito lavorativo, soggezione agli obblighi comportamentali, generali e particolari, espressi nell'allegato piano triennale ed ulteriormente identificabili per collegamento e/o analogia.

Indirizzi e prescrizioni già tutti normati ed ora novellati dalla legge 190/2012 che ha per l'appunto demandato ad ogni singola Amministrazione di fornire, attraverso l'elaborazione del "Piano di Prevenzione della Corruzione", una valutazione del diverso livello di esposizione al rischio di corruzione indicando gli accorgimenti organizzativi e gli interventi volti a prevenirlo.

Perseguendo dette direttive, la definizione degli adempimenti e delle relative indicazioni legislative hanno costituito le attuali linee di redazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, per il triennio 2014 - 2016, che, esibito in uno ai quattro documenti allegati (n.1) Piano per la Prevenzione della Corruzione anno 2014; n.2) Mappatura Aziendale; 3) Relazione Illustrativa dei contenuti del Codice di Comportamento e Codice di Comportamento del personale dell'ASP di Catanzaro; 4) Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2014 - 2016), viene proposto al Vertice Aziendale per la sua approvazione